



La delusione dopo l'esclusione dall'avviso regionale per i provvedimenti di sostegno

Guide turistiche, scatto di dignità

La referente Palmisano: «Vogliamo realizzare progetti non solo chiedere bonus»

POTENZA - Il settore del turismo in Basilicata è stato senza dubbio caratterizzato da gravi privazioni a causa della pandemia. Le guide turistiche lucane non si danno per vinte e continuano a formulare una serie di proposte per superare la crisi dell'intero comparto.

«Noi ci siamo. Per contribuire a realizzare progetti, non solo per chiedere bonus». Così la referente della Basilicata di Gti-Guide Turistiche Italiane, Mariangela Palmisano, interviene sulla «querelle» relativa alla seconda finestra dell'avviso pubblico regionale denominato

«Pacchetto Turismo», che di fatto - come denunciato anche dal consigliere regionale, Gianni Perrino - esclude ancora una volta agenzie di viaggio e guide turistiche dai provvedimenti di sostegno. «Un fatto che certamente ci amareggia - conferma Palmisano - , perché evidenzia come tutti gli anelli del comparto non siano valutati allo stesso modo, ma da cui vogliamo partire per aprire una riflessione più ampia».

E la referente Basilicata declina: «Noi vogliamo tornare a lavorare. E siamo disponibili a costruire progetti con le istituzioni.

I bonus aiutano, è innegabile, ad affrontare l'emergenza. E sono quindi ben accolti. Ma non possono essere sostitutivi di percorsi che nel medio e lungo termine devono riportare il turismo in auge in tutta la Basilicata. Noi, come Guide turistiche italiane, ribadiamo che il settore deve essere concepito come una filiera produttiva, senza figli maggiori e minori». Tradotto: «Ci mettiamo a disposizione per ripensare il turismo, che non potrà più essere quello di prima. Ma non per questo avrà un peso inferiore. Ci sono tutti gli elementi per

trovare gli strumenti adeguati per fare conoscere la bellezza della nostra regione, che va ben oltre Matera, che ne rimane il gioiello. Procedendo a step, compatibilmente con la pandemia, dobbiamo darci nuovi obiettivi».

E proprio alla Regione, che ha indetto per mercoledì 10 un incontro della commissione Turismo per discutere del futuro del comparto, rivolge una sollecitazione: «Noi ci mettiamo a disposizione. Tanto più in un momento come questo - chiosa - in



Una guida turistica

cui a livello nazionale è tutto da ricostruire, con la divisione dei dicasteri dei Beni Culturali e del Turismo».

Un vero e proprio scatto di dignità, quello delle Guide turistiche italiane: «Siamo professionisti altamente specializzati, oltre ai contributi a fondo perduto, chiediamo ci sia concessa fiducia a fondo perduto».

CORONAVIRUS Un esperto della Regione farà parte del Comitato tecnico scientifico

Contagi, siamo al picco del 2021

Ieri una nuova impennata, registrati 185 casi positivi. Altri due decessi

di DAVIDE SCAGLIONE

POTENZA - La giornata di ieri ha registrato in Basilicata il picco di contagi nel 2021. La task force regionale comunica infatti che sono stati processati 1800 tamponi molecolari per la ricerca di contagio da covid-19, di cui 185 (e fra questi 177 relativi a residenti in Basilicata) sono risultati positivi. Siamo lontani dal picco dello scorso 25 novembre, quando furono accertati 320 casi positivi, ma di certo l'incremento dei contagi di ieri non può far dormire sonni tranquilli ai lucani. A Potenza sono stati accertati 15 casi positivi, 25 a Ma-

Problemi con i vaccini agli over 80 ad Avigliano

tera. Ieri sono inoltre decedute altre due persone: una di Senise e un non residente della Calabria.

La task force aggiorna poi anche il dato sui guariti che, a seguito di verifica e riallineamento tra piattaforme Covid-19 della Regione Basilicata e dell'Istituto superiore di sanità, si registrano, con il bollettino, 71 guarigioni relative al periodo antecedente.

Si tratta di persone già dichiarate guarite, nei tempi e nelle modalità previste dalle vigenti circolari ministeriali, dai servizi delle Aziende Sanitarie territorialmente competenti.

Alle 71 guarigioni dovute a riallineamento, si sommano 26 guarigioni di residenti per un totale di 97 guarigioni.

Con questo aggiornamento i lucani attualmente positivi sono 3734, di cui 3627 in isolamento domiciliare.

Sono 11.906 le persone residenti in Basilicata guarite dall'inizio dell'emergenza sanitaria e 365 quelle decedute. Le persone attualmente ricoverate nelle strutture ospedaliere lucane sono 107: a Potenza 29 pazienti sono ricoverati nel reparto di Malattie infettive, 18 in Pneumologia, 9 in Medicina d'urgenza e 5 in Terapia intensiva dell'ospedale San Carlo; a Matera 27 persone si trovano nel reparto di Malattie infettive, 11 in Pneumologia e 8 in Terapia intensiva dell'ospedale «Madonna delle Grazie». Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati analizzati 248.566 tamponi molecolari, di cui 229.747 sono risultati negativi, e sono state testate 152.047 persone.

VACCINI - Sul fronte dei vac-



Test in laboratorio

cini la campagna per le somministrazioni procede regolarmente.

L'inoculazione delle dosi riguarda il personale scolastico mentre la settimana prossima dovrebbe iniziare il richiamo vaccinale per gli over 80. Vengono invece segnalati problemi nella provincia potentina. «Mentre nei due capoluoghi, ed in altri centri assimilabili per

caratteristiche al nostro, la campagna vaccinale per gli over80 sta procedendo a pieno regime, tanto che alcuni comuni sono già in procinto di somministrare la seconda dose, ad Avigliano il semaforo verde arriverà, soltanto, alla fine di marzo», lamenta Vitina Claps del gruppo consiliare «Per Avigliano 2025». «Una scelta, basata su decimali di differenza, che rischia-

aggiunge - di avere pesanti ricadute sulla nostra comunità, mettendo a rischio la salute della popolazione ultraottantenne, quella più fragile e più debole». «All'amministrazione chiedo uno scatto di reni, una maggiore caparbità nel portare avanti le istanze degli aviglianesi, più incisività verso la regione e le aziende sanitarie e meno prezenzialismo sui social», evidenzia. A Matera, dopo un esordio complicato, la situazione si è normalizzata negli ultimi giorni. Oggi la Asm dovrebbe comunicare ai sindaci il calendario per la vaccinazione degli over 80 nei restanti comuni della provincia così come avvenuto nel capoluogo.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO - Infine il Comitato tecnico scientifico (Cts), che ha competenze di consulenza e supporto alle attività di coordinamento per l'emergenza Coronavirus, sarà implementato da un esperto designato dalla Regione Basilicata. La richiesta del presidente Bardi è stata accolta dopo interlocuzioni con i rappresentanti del governo avviate per discutere dei criteri e delle modalità di assegnazione di determinati colori ai singoli territori.

La richiesta del presidente di Confindustria Somma per tutelare le imprese lucane

«Zona rossa, allentare prima le restrizioni»

POTENZA - Le restrizioni dovute alla zona rossa stanno penalizzando anche i settori che in questo anno di pandemia erano riusciti a tenere botta. «Comprendiamo le ragioni di molti imprenditori e sindaci lucani e sosteniamo l'iniziativa del governatore Vito Bardi relativa alla richiesta di un nuovo e urgente incontro con il Comitato tecnico scientifico del ministero della Salute per verificare la possibilità di attribuire alla Basilicata, già da ora, una fascia di rischio più moderata con l'uscita dalla zona rossa, alla luce dei nuovi dati relativi al monitoraggio dell'andamento della pandemia che sembrano attestare un calo dell'indice



Francesco Somma

del contagio», è quanto dichiara il presidente di Confindustria Basilicata, Francesco Somma, che già nei giorni scorsi aveva auspicato un monitoraggio attivo e costante della curva del contagio proprio per consentire, non appena ce ne fossero le condizioni, un allentamento delle misure maggiormente restrittive che sono scattate da lunedì e che sono in vigore indistintamente su tutto il territorio regionale, tali da risultare comunque proporzionate alla situazione epidemiologica. «Si potrebbe lavorare all'ipotesi di circoscrivere la zona rossa solo alle parti del territorio in cui persiste un'incidenza maggiore del contagio, al-

la luce dei dati aggiornati - ha aggiunto Somma - consentendo alle attività non essenziali, attualmente chiuse, di poter recuperare una preziosa settimana di lavoro».

«Gli ultimi soldi per le partite Iva risalgono a fine anno, poi un vuoto di tre mesi determinato dalla crisi del governo Conte e gli effetti pesantissimi delle restrizioni anti Covid sul fatturato dell'intero commercio ed in particolare del settore della moda e dell'abbigliamento, attività che la Regione deve sostenere mediante aiuti in grado di scongiurare la definitiva chiusura di queste attività», a sostenerlo, in una nota, è il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia della

Regione Basilicata. «La Regione nei mesi scorsi ha messo in campo misure di sostegno in favore di imprese e professionisti che ammontano a più di trenta milioni di euro», dichiarano i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Giovanni Vizziello, Vincenzo Baldassarre, Piergiorgio Quarto e Tommaso Coviello- «e oggi chiediamo all'Assessore Cupparo, da sempre sensibile alle esigenze del tessuto produttivo lucano rappresentato dalle piccole e medie imprese, uno sforzo ulteriore nella direzione del rilancio delle partite Iva del settore della moda, dell'abbigliamento, delle calzature, della pelletteria e degli articoli sportivi, che hanno effettuato investimenti legati ai rinnovi di stagione, senza poter effettuare le vendite previste, stante l'attuale situazione di chiusura totale di dette attività per effetto della zona rossa in cui è incappata la nostra regione».